

“Casa dello studente, fieri di aver contribuito alla sua rinascita”

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2009



“È emozionante partecipare alla cerimonia e **aver contribuito alla rinascita della struttura**”. I fratelli Boga hanno presenziato mercoledì all’inaugurazione della **Casa dello Studente dell’Aquila**, dono della Regione Lombardia all’Abruzzo colpito dal **terremoto del 6 aprile**. I fratelli Boga, tramite la loro azienda, il **gruppo Habitare** che ha sede a Tradate, si sono occupati di tutto l’arredamento della casa. “Abbiamo lavorato con i nostri tecnici **per 24 ore al giorno** – spiegano -, volevamo consegnare il tutto in tempi record per non far aspettare chi aveva bisogno di rinascere, anche **attraverso la ricostruzione di quello che hanno perso**”.

La struttura da 128 posti è costata 7,6 milioni di euro sostenuti da Regione Lombardia ed è stata realizzata in soli 87 giorni. I lavori erano iniziati il 6 agosto, e ora appunto conclusi.

Si tratta della prima opera di interesse pubblico costruita dopo il sisma. E’ **intitolata a San Carlo Borromeo**: santo del giorno, grande pastore della chiesa ambrosiana e italiana, patrono della Lombardia. Alle autorità abruzzesi (il presidente regionale **Gianni Chiodi**, la presidente della Provincia **Stefania Pezzopane**, il sindaco **Massimo Cialente**) il presidente lombardo Roberto Formigoni ha consegnato le chiavi di questa opera per i giovani, alla presenza dell’arcivescovo **Giuseppe Molinari**, che ha messo a disposizione il terreno per la costruzione in località Coppitto, nelle vicinanze di sedi universitarie, ospedale e centro sportivo. Formigoni era accompagnato dal vicepresidente e assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, **Gianni Rossoni**, e dell’assessore alle Infrastrutture e Mobilità, **Raffaele Cattaneo**, oltre che dal presidente di Infrastrutture Lombarde spa, **Giovanni Bozzetti**. Presente anche il presidente dell’Avis, **Vincenzo Saturni**, che ha raccolto e donato mezzo milione, destinandolo agli arredi della Casa dello studente. Con loro anche i rappresentanti delle imprese che hanno contribuito alla costruzione, tra cui il gruppo Habitare che si è occupato dell’arredamento: “Abbiamo mantenuto costi molto bassi, per coprire il necessario delle spese – spiegano i fratelli Boga -, **era un’iniziativa molto importante** a cui siamo orgogliosi di aver partecipato”.

I fondi sono stati stanziati da **Regione Lombardia**, ma anche raccolti con una sottoscrizione cui hanno aderito migliaia di semplici cittadini lombardi, infine con l’acquisto da parte di enti e società lombarde di 4 opere appositamente realizzate dai maestri **Arnaldo Pomodoro, Giovanni Frangi, Mimmo**

Paladino, e Ugo Riva.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it